

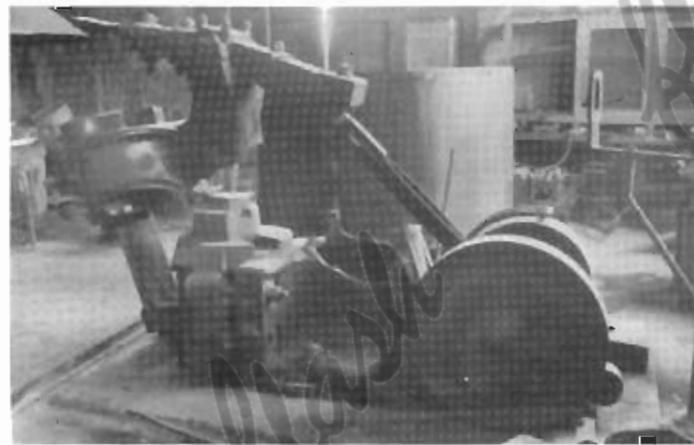
e solo più tardi si trasferì nel quartiere di Campo Parignano. Fece costruire per i suoi dipendenti l'odierno Centro Ricreativo e istituì uno spaccio aziendale. Essendo, poi, un grande appassionato di musica classica e di pianoforte, spesso organizzava concerti e spettacoli musicali.

Durante la prima guerra mondiale, la fabbrica ormai ingrandita, fu adibita, sempre su brevetto Tofani, al recupero della ghisa dalle forniture dei bossoli per proiettili a mezzo forno elettrico. Grazie a quest'attività e alla popolarità acquisita nel Piceno, l'ingegnere riuscì anche a raggiungere, per il collegio di Ascoli, i

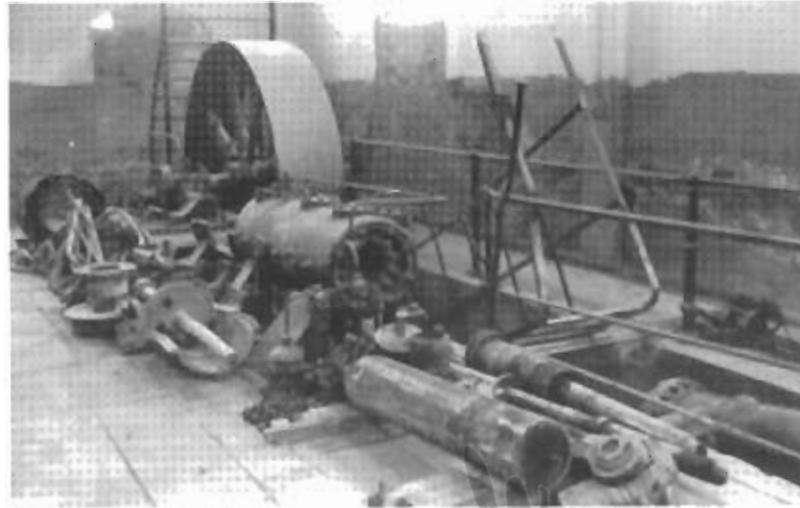
più alti gradi della politica come deputato dal 1919 al 1924 e, più tardi, come senatore nel 1929.

Nel 1922, acquisito circa il 25% delle azioni della Società Industriale Italiana, in unione con altri gruppi, fondò la Società Industriale Carbuco, della quale fu subito nominato Delegato e Direttore Generale, carica che ricoprì fino alla sua morte. Lo stabilimento fu totalmente distrutto dai guastatori tedeschi nel 1944 e fu poi ricostruito dalla Società subito dopo la guerra, riavviando poi una modesta produzione solo nel 1946.

Giovanni Tofani credeva nella comunicazione tanto da



In alto: officina meccanica; resti di una piallatrice orizzontale minata e fatta saltare ■ Sopra: resti del maglio minato e fatto saltare ■ Sotto: officina meccanica; resti dei torni più grandi, anch'esso minato e fatto saltare



Sala Claude. Vista del compressore Brun. Si vedono gli assi dei pistoni spezzati e contorti causa l'esplosione

fondare nel capoluogo piceno un giornale "Il Tronto" che fece dirigere a Giuseppe Secondo Squarcia, primo giornalista professionista ascolano iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Prima della sua morte, avvenuta nel 1944, ebbe incarichi nella nascente industria cinematografica italiana di Cinecittà a Roma.

Nella storia, soprattutto economica di Ascoli, questo genovesecascolano, incarnò un personaggio di un certo spessore. Con il suo indotto creò un'industria e anche un'effi-

ciente classe operaia. La Società Industriale Carbuco significò benessere duraturo per centinaia di famiglie che ebbero lavoro sicuro per molti anni. Favorì anche una solida complementarità tra economia agricola e industriale, oltre alla formazione di manodopera specializzata, fonte di promettenti iniziative individuali sia artigiane sia industriali.

Alla luce di quanto detto, riteniamo che un tale personaggio possa essere elemento meritorio almeno dell'intestazione di una via cittadina.



Intervento dell'Ing. Tofani (quale presidente dell'Istituto internazionale della saldatura), in Campidoglio in occasione del Congresso internazionale della saldatura autogena